



4206

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 34-bis, relativo al Dipartimento per i servizi strumentali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024 recante il "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2025, recante modifiche al D.S.G. del 18 luglio 2016, come modificato dal D.S.G. del 23 dicembre 2024, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per i servizi strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota DSS-9362 del 9 ottobre 2025, con la quale il Capo del Dipartimento per i servizi strumentali, a seguito dell'esito negativo dell'interpello, pubblicato il 22 settembre 2025, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio gestione cassa, logistica e assistenza utenti, nell'ambito dell'Ufficio patrimonio, gare e contratti, ha proposto, in adesione alle conclusioni formulate dalla Commissione per la valutazione delle candidature nel verbale dell'8 ottobre 2025, di conferirne la titolarità, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. [REDACTED], funzionario dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, quale candidato che ha riportato il maggior punteggio rispondente ai requisiti previsti dall'interpello;

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, nonché l'osservanza delle misure organizzative previste dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, e ricorrendo, altresì, le

a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

condizioni previste dal punto 6.5 della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, come comunicato con nota DIP-48036 del 13 ottobre 2025;

ACCERTATO che permane la necessaria disponibilità nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferibili, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ad estranei alla dirigenza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. [REDACTED]

VISTA la nota del 13 ottobre 2025, con la quale l'arch. [REDACTED] ha comunicato alla propria Amministrazione di appartenenza il proprio assenso ad essere collocato in posizione di aspettativa senza assegni per l'assunzione di un incarico dirigenziale di durata triennale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota MEF - DAG prot. 106446 del 14 ottobre 2025, concernente il nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze al collocamento in posizione di aspettativa non retribuita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dell'arch. [REDACTED] per un triennio a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di conferire all'arch. dott. [REDACTED] incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio gestione cassa, logistica e assistenza utenti* nell'ambito dell'Ufficio patrimonio, gare e contratti del Dipartimento per i servizi strumentali, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. [REDACTED] ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'arch. [REDACTED] funzionario dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio gestione cassa, logistica e assistenza utenti*, nell'ambito dell'Ufficio patrimonio, gare e contratti, del Dipartimento per i servizi strumentali.

4



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, l'arch. [REDACTED] dovrà svolgere, in particolare, attività di:

- pianificazione ed assegnazione degli spazi e aggiornamento della relativa banca dati e cartografia;
- allestimento degli spazi e assegnazione degli arredi, in collaborazione con il Consegnatario;
- gestione delle sale riunioni comuni assegnate al Dipartimento per i servizi strumentali, in raccordo con le altre strutture dipartimentali interessate per competenza;
- assistenza alle altre apparecchiature d'ufficio, in raccordo con l'UIT;
- le attività del cassiere della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'espletamento delle mansioni di cui all'art. 42 del DPCM 10 aprile 2024.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. L'arch. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

2. L'arch. [REDACTED] dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di cui all'articolo 1 nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondere al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico, sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, li

16 OTT. 2025

IL SEGRETARIO GENERALE



6



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

**Oggetto: decreto 16 ottobre 2025 - arch. [REDACTED] - conferimento incarico
dirigenziale ex art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165/2001**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire alcune precisazioni in ordine alla procedura seguita per il conferimento dell'incarico dirigenziale e relative operazioni di verbalizzazione.

Appare opportuno confermare, in primo luogo, se la competente Commissione abbia proceduto all'esame delle domande pervenute da parte di dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio oppure abbia verificato prima i profili professionali dei dirigenti appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni (comma 5-bis dell'art. 19, citato in oggetto) e dopo quelli degli estranei (comma 6 del citato art. 19).

Inoltre, il verbale del 8 ottobre 2025 non esplicita il titolo di partecipazione alla procedura (in quanto dirigente di altre PA, comma 5-bis, o professionalità esterna, comma 6), informazione che potrebbe incidere ai fini dell'attribuzione del punteggio relativamente ad alcuni criteri, accertamento ai fini del quale appare opportuno la trasmissione dei *curriculum* valutati dalla Commissione.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI

SERVIZIO AFFARI GENERALI, INNOVAZIONE, QUALITÀ E NUCLEO DEL
CONSEGNATARIO

Roma, data del protocollo

Al Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso
e politiche formative

E p.c. Ufficio trattamento economico del
personale

(per interoperabilità)

OGGETTO: D.S.G. 16 ottobre 2025 – [REDACTED] – conferimento incarico dirigenziale di livello non generale presso il Dipartimento per i servizi strumentali – Rilievo della Corte dei conti - richiesta elementi di risposta

Con riferimento a Vs. nota n. 0060082 in data 9 dicembre 2025 concernente l'oggetto, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, si provvede a dare riscontro alla richiesta di integrazione documentale, - come sollecitato dalla Corte - mediante trasmissione di tutti i *curricula* valutati dalla Commissione, relativi ai candidati che hanno presentato richiesta di partecipazione all'interpello ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dall'interpello stesso, pubblicato sul sito internet istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri e sulla rete Intranet (All. 1).

In particolare, nel rispetto di quanto stabilito al punto 6.5 della direttiva del Presidente del Consiglio di ministri del 3 giugno 2020, preme chiarire che la Commissione valutatrice, - come confermato con allegata nota, prot n. 0011988 del 16/12/2025 (All. 2), ha applicato i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali, esaminando le manifestazioni d'interesse pervenute da candidati non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri soltanto dopo aver preso atto che per l'interpello in parola non risultavano presentate candidature da parte dei dirigenti appartenenti ai ruoli.

La citata Commissione ha specificato che: *“Ai sensi dell'individuata direttiva, nei casi in cui nessun dirigente di ruolo appartenente alla fascia corrispondente alla posizione*

per la quale è stato pubblicato l'interpello invii manifestazione d'interesse, o nessun dirigente di ruolo appartenente a tale fascia sia individuato quale idoneo all'incarico nell'ambito dell'interpello, è possibile individuare la professionalità necessaria ricorrendo a personale dirigenziale anche di altre amministrazioni o ad estranei alla dirigenza, ai sensi rispettivamente dei commi 5-bis o 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165".

A tale proposito, si rinvia, altresì, a quanto meglio precisato alla pag. 5 dell'allegato verbale della riunione dell'8 ottobre 2025, ove si dà atto che: "...omissis... non risultano manifestazioni di interesse da parte di candidati appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, procede all'esame delle manifestazioni di interesse presentate da candidati non appartenenti ai ruoli della PCM ai sensi della direttiva sopracitata", (All. 3).

La Commissione, pertanto, ha operato in conformità al punto 6.5 della direttiva già richiamata, la quale stabilisce che l'interpello in questione è "riservato *prioritariamente* ai dirigenti dei ruoli della Presidenza", a differenza di quanto disciplinato dalla precedente direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, che, -in passato-, riservava l'interpello ai soli dirigenti di ruolo della Presidenza.

Il conferimento dell'incarico in oggetto è, pertanto, avvenuto **nel rigoroso rispetto del quadro normativo vigente**, nonché in puntuale conformità alla **Direttiva del 2020** adottata dall'Amministrazione in materia di conferimento di incarichi dirigenziali.

È da evidenziare che la procedura è stata correttamente preceduta dalla pubblicazione di uno **specifico avviso di interpello**, nel quale sono stati chiaramente individuati, in coerenza con i principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione i requisiti soggettivi e professionali richiesti

La **Commissione valutatrice** ha, quindi, proceduto a un'analitica valutazione di tutte le candidature pervenute di cui:

- nessun dirigente dei ruoli
- numero 4 dirigenti altre PA
- numero 3 estranei ai ruoli dirigenziali della PA

Sulla base della procedura comparativa eseguita, la Commissione ha attribuito il **punteggio massimo** alla professionalità dell'██████████ funzionario dei ruoli del MEF in comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in quanto lo stesso è risultato in possesso di tutti i **requisiti previsti dal medesimo avviso**, stanti le competenze

possedute e l'esperienza attestata dalla documentazione prodotta, rispondenti pienamente a quelle richieste per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale *de quo*.

Pertanto, a fronte della valutazione tecnica effettuata, la Commissione ha ritenuto la candidatura [REDACTED] pienamente rispondente alle previsioni dell'avviso e alle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, l'iter che ha condotto al conferimento dell'incarico a soggetto esterno al ruolo della Presidenza e non appartenente al ruolo dirigenziale di altra P.A., è deducibile dalla lettura dell'allegato *curriculum* del candidato in questione, da cui emerge chiaramente che [REDACTED] non è mai appartenuto ai ruoli dirigenziali, neanche a quelli di altra P.A., diversa dalla Presidenza.

Si confida di aver fornito ogni utile chiarimento in merito ai rilievi formulati.

Si resta in ogni caso a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni si rendessero necessari.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Avv. Pompeo Savarino)

[REDACTED]



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 16/10/2025, con oggetto PRESIDENZA - [REDACTED] conferimento incarico dirigenziale pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0060266 - Ingresso - 22/10/2025 - 15:33 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/12/2025 n. 3318 con la seguente osservazione:

Si ammette a visto e registrazione, tenuto conto dell'avvenuto espletamento di nuovo interpello per la copertura del posto di funzione di cui trattasi e della specificità della professionalità richiesta per le esigenze concrete da fronteggiare, come puntualizzate in sede di risposta al rilievo. Nel contempo, non si può non evidenziare che l'affidamento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 rappresenta evenienza straordinaria, consentita nei limiti di legge, ma che non può diventare forma di provvista ordinaria di personale dirigenziale in alternativa al reclutamento mediante concorso pubblico. Ne consegue che è da considerare "in re ipsa", alla luce delle vigenti norme primarie (non derogabili da disposizioni regolamentari), la prioritaria valutazione - nelle procedure di selezione comparativa - delle professionalità disponibili nell'organico dirigenziale dell'Amministrazione procedente e nei ruoli dirigenziali delle altre amministrazioni pubbliche. Per quanto sopra, la regola della simultaneità dell'interpello rivolto a dirigenti delle amministrazioni pubbliche e ad estranei - profilo procedurale disciplinato dalla direttiva della Presidenza del Consiglio, richiamata in atti ed in sede di risposta al rilievo - non può essere intesa nel senso di legittimare ampia discrezionalità nel preferire, a parità di requisiti, il ricorso ad estranei, dovendosi a tale scelta ricorrere in via rigorosamente motivata. Appare evidente, nel delineato contesto, la necessità non solo della fissazione a monte di puntuali requisiti e criteri di selezione, ma anche della loro coerente declinazione, da parte delle Commissioni incaricate, in criteri valutativi coerenti e pienamente decifrabili.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI